

Preghiera dei fedeli

Cel. Fratelli e sorelle, sull'esempio di Maria, modello nel fare la volontà di Dio e nell'essere servi del Signore e dei fratelli, invochiamo il Padre dicendo:

Signore, aiutaci a compiere la tua volontà!

Per il Papa, i Vescovi, i sacerdoti e i diaconi: non si stanchino mai di annunciare con gioia ed entusiasmo il mistero di Cristo, servo e Salvatore del mondo, preghiamo.

Per i giovani chiamati a seguire Cristo nel sacerdozio e nella vita consacrata: sappiano consegnargli un cuore che vive per Lui e per il servizio dei fratelli, preghiamo.

Per quanti si dedicano al servizio dei poveri e dei sofferenti: la loro sollecitudine sia sostenuta dalla certezza di servire Cristo, preghiamo.

Per la nostra comunità cristiana: possa accettare con generosità la volontà del Signore per il servizio dei fratelli, preghiamo.

Cel. Padre Santo, che hai scelto Maria, tua umile serva, come madre del tuo Figlio, salvatore del mondo, aiutaci ad imitarla nell'accettare con amore la tua volontà e nel servire con sollecitudine i nostri fratelli. Per Cristo nostro Signore.

LITURGIA EUCARISTICA

Preghiera sulle offerte

Accogli, o Dio, i doni che presentiamo all'altare, e consacrali con la potenza del tuo Spirito, che santificò il grembo della Vergine Maria. Per Cristo nostro Signore.

RI TI DI COMUNIONE

PREGHIERA DI RINGRAZIAMENTO (Fot)

Signore, nel nostro entusiasmo spesso vogliamo darti una casa bella, più bella delle nostre e non ci accorgiamo che tu non vivi racchiuso tra quattro mura, tu sei un itinerante che passa da cuore a cuore per metterli la tua casa. Aiutaci a scoprirti vivo negli altri, nelle loro ambizioni e impegni di bene. E in quella casa, che in ogni caso ti abbiamo costruito più bella delle nostre, raccogliaci alla tua scuola per poter essere portatori di bene come vuoi tu.

Preghiera dopo la comunione

O Dio, che ci hai dato il pegno della vita eterna, ascolta la nostra preghiera: quanto più si avvicina il gran giorno della nostra salvezza, tanto più cresca il nostro fervore, per celebrare degnamente il Natale del tuo Figlio. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Canti proposti:

inizio: n. 52 Signore, in questa casa
offertorio: n. 43 Salga da questo altare
Comunione: n. 33 Nella tua tenda

Avvisi:

Abbiamo accompagnato alla Casa del Padre Priolo Giuseppe (16.12) e Abissi Rosaria (19.12)

CONFESIONI PER NATALE:

Flot: lunedì 22 ore 14
Seraing: mercoledì ore 16,30

SS MESSE NEI GIORNI DI NATALE

Seraing ore 10 Flot ore 11,30

Giorno di S. Stefano

Messa ore 10 solo a Seraing

28.12 S. Famiglia

orari festivi ordinari

21 Dicembre 2014 IV DOMENICA DI AVVENTO

RI TI DI INTRODUZIONE

INTRODUZIONE (Ougrée)

Il nostro far bene non deve essere la scusa per rinchiudere Dio tra quattro mura; lui ama la tenda, ama accompagnarci. Il suo impegno è darci serenità e stabilità in modo che possiamo manifestare, sempre, il frutto del suo amore

ATTO PENITENZIALE

Cel. Signore, che ci accompagni dovunque per renderci grandi come te, abbi pietà di noi

Ass. Signore, pietà

Cel. Cristo, che sei il nostro protettore e che ci prepari la casa eterna, abbi pietà di noi

Ass. Cristo, pietà

Cel. Signore, che sei nostro fratello per sempre e ci stimoli ad essere testimoni alla tua altezza, abbi pietà di noi

Ass. Signore, pietà

Non si dice il Gloria.

Colletta

Dio grande e misericordioso, che tra gli umili scegli i tuoi servi per portare a compimento il disegno di salvezza, concedi alla tua Chiesa la fecondità dello Spirito, perché sull'esempio di Maria accolga il Verbo della vita e si rallegri come madre di una stirpe santa e incorruttibile. Per Gesù Cristo...

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA (2Sam 7,1-5.8-12.14.16)

Dal secondo libro di Samuèle

Il re Davide, quando si fu stabilito nella sua casa, e il Signore gli ebbe dato riposo

da tutti i suoi nemici all'intorno, disse al profeta Natan: «Vedi, io abito in una casa di cedro, mentre l'arca di Dio sta sotto i teli di una tenda». Natan rispose al re: «Va', fa' quanto hai in cuor tuo, perché il Signore è con te».

Ma quella stessa notte fu rivolta a Natan questa parola del Signore: «Va' e di' al mio servo Davide: "Così dice il Signore: Forse tu mi costruirai una casa, perché io vi abiti? Io ti ho preso dal pascolo, mentre seguivi il gregge, perché tu fossi capo del mio popolo Israele. Sono stato con te dovunque sei andato, ho distrutto tutti i tuoi nemici davanti a te e renderò il tuo nome grande come quello dei grandi che sono sulla terra. Fisserò un luogo per Israele, mio popolo, e ve lo planterò perché vi abiti e non tremi più e i malfattori non lo opprimano come in passato e come dal giorno in cui avevo stabilito dei giudici sul mio popolo Israele. Ti darò riposo da tutti i tuoi nemici. Il Signore ti annuncia che farà a te una casa.

Quando i tuoi giorni saranno compiuti e tu dormirai con i tuoi padri, io susciterò un tuo discendente dopo di te, uscito dalle tue viscere, e renderò stabile il suo regno. Io sarò per lui padre ed egli sarà per me figlio. La tua casa e il tuo regno saranno saldi per sempre davanti a me, il tuo trono sarà reso stabile per sempre"». Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE (Sal 88)

Rit: Canterò per sempre l'amore del Signore.

Canterò in eterno l'amore del Signore, di generazione in generazione farò conoscere con la mia bocca la tua fedeltà, perché ho detto: «È un amore edificato per sempre; nel cielo rendi stabile la tua fedeltà».

«Ho stretto un'alleanza con il mio eletto,

ho giurato a Davide, mio servo. Stabilirò per sempre la tua discendenza, di generazione in generazione edificherò il tuo trono».

«Egli mi invocherà: “Tu sei mio padre, mio Dio e roccia della mia salvezza”. Gli conserverò sempre il mio amore, la mia alleanza gli sarà fedele».

SECONDA LETTURA *(Rm 16,25-27)*

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani
Fratelli, a colui che ha il potere di confermarvi nel mio vangelo, che annuncia Gesù Cristo, secondo la rivelazione del mistero, avvolto nel silenzio per secoli eterni, ma ora manifestato mediante le scritture dei Profeti, per ordine dell'eterno Dio, annunciato a tutte le genti perché giungano all'obbedienza della fede, a Dio, che solo è sapiente, per mezzo di Gesù Cristo, la gloria nei secoli. Amen.
Parola di Dio

Canto al Vangelo *(Lc 1,38)*

Alleluia, alleluia.

Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola.

Alleluia.

VANGELO *(Lc 1,26-38)*

Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallègrati, piena di grazia: il Signore è con te». A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia

presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».

Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?»». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio».

Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.
Parola del Signore

PER MEDITARE IN SETTIMANA

Alla vigilia di Natale la liturgia ci presenta questo brano intrigante di Samuele in cui Davide vuole costruire un tempio al Signore e in risposta riceve la promessa di una stabilità di casato e di regno.

C'è prima di tutto il desiderio di Davide di costruire un tempio: poteva essere una cosa buona, visto che ormai i tradizionali nemici erano stati annientati e i gesti di benevolenza di altri re vicini o diventati amici (es re di Tiro) gli avevano permesso di costruire una ricca casa reale; ma questo desiderio tradisce l'ambizione di ogni uomo “catturare Dio e relegarlo in un santuario”, bello, di cui ci si può gloriare anche davanti agli altri.

Quante volte, anche oggi, la nostra attenzione cade sulla “chiesa muro” di un villaggio piuttosto che sulla “chiesa comunità” che vive in quel luogo! Spesso parliamo che ci piacciono che chiese settecentesche, piene

di decorazioni e di statue, e non quelle moderne che sono spoglie.

Forse, quando ragioniamo così siamo come Davide, vogliamo coronare un sogno sotto l'idea di rendere lode al Signore con una “casa onorevole “ o più bella delle nostre, pensando di essere utili a Dio e di rendergli gloria.

Dovrebbe allora farci pensare quanto Natàn deve esporre a Davide, dopo che anche lui aveva giudicato buona l'iniziativa del tempio: “ Io ti ho preso dal pascolo, ... Sono stato con te dovunque sei andato, ho distrutto tutti i tuoi nemici ... e renderò il tuo nome grande ... Fisserò un luogo per Israele”.

Noi “non siamo utili” a Dio col nostro fare, perché questo è frutto della sua benedizione. Dice bene un salmo “la gloria di Dio è l'uomo vivente”.

Anziché pensare “a far chiese” siamo così invitati a constatare in noi la crescita di essere chiesa: il nostro lavoro, il nostro esempio partecipa di fatto a questa edificazione più difficile? E' quanto è capitato a S. Francesco: inizialmente anche lui aveva capito di riedificare la chiesa di S Damiano, ma la ripresa dell'invito gli ha aperto gli occhi per aiutare a cambiare “la chiesa” del suo tempo, che, come in ogni tempo, ha le sue pecche da superare.

Allora cade bene questa lettura in questo periodo di Natale: con le nostre feste e luminarie crediamo di creare il “clima natalizio” e ci prepariamo soltanto “quello che ci piace” per questa circostanza, perché il resto, il più importante, quello per cui, ancora una volta vede Dio “prepararci una casa” attraverso il dono del suo Figlio ci richiede quell'umiltà e accoglienza che costa a noi, uomini di oggi.

Non volendo una casa di cedro, il Signore provoca noi che abbiamo una casa di cedro, una bella e comoda casa. C'è veramente bisogno che essa assuma il ruolo di simbolo di ricchezza e di dominio?

Il nostro ruolo è quello dei giudici: aiutare il popolo a trovare la sua stabilità e la sua felicità di vivere. Ecco allora la ricaduta,

anche a livello sociale, di questa volontà di Dio di agire stando in mezzo al popolo:”Fisserò un luogo per Israele”.

Sono finite le guerre di conquista e di contenimento, si sta aprendo il bel periodo che caratterizzerà il regno di Salomone, ci si può impegnare anche per una crescita spirituale della gente? In fin dei conti la grandezza d'Israele sta nella sua capacità di mantener viva la sua relazione con suo Dio e di crescere in questa alleanza, luce per tutti.

In questo periodo possiamo anche noi lasciarci costruire dal Natale che si avvicina? Quale più bella realtà e segno di fedeltà all'uomo di quanto avverrà nella grotta di Betlemme? Dio lascia la sua “casa di cedro” per venire nella nostra casa!!!, non ha paura di mettersi a nostra disposizione perché intensifichiamo la nostra amicizia col Padre.

Meravigliamoci di questa generosità e coraggio e affianchiamo il lavoro di Gesù con quanto abbiamo scoperto Egli ha già fatto per noi e con noi.

PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo.

Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.